

Mancano una cinquantina di provvedimenti per la piena operatività delle nuove regole

Jobs act, ora si passa alla fase due

Pagine a cura
DI DANIELE CIRIOLI

Jobs act al capolinea. Con l'approvazione degli ultimi quattro decreti legislativi infatti può dirsi terminato il percorso di attuazione del disegno di riforma del mercato del lavoro avviato circa un anno fa, con l'approvazione della legge delega n. 183/2014. In tutto otto decreti, per metà in vigore e per metà ancora in itinere, con molta probabilità ancora per tanto tempo: mancano una cinquantina di provvedimenti a rendere efficaci le nuove norme. La creazione dell'Anpal (agenzia nazionale per l'occupazione) e dell'Ispettorato unico sulla vigilanza, pertanto, resta per ora solamente un principio (sulla carta). Ma vediamo nei dettagli.

Servizi per l'impiego.

Un primo decreto mira a riordinare il sistema delle politiche attive mediante, tra l'altro, la creazione di un'Agenzia nazionale per l'occupazione (Anpal).

Tra i compiti affidati all'agenzia, c'è quello di realizzare il sistema informativo unico delle politiche del lavoro (in cooperazione con Inps e Inail) e di un portale unico per la registrazione della rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro.

Altro compito è quello relativo alla gestione dell'albo nazionale degli enti di for-

mazione accreditati da regioni e province autonome, definendo altresì le procedure per il conferimento dei dati da parte delle regioni e province autonome.

In particolare, viene previsto l'obbligo per i soggetti che, a qualsiasi titolo, beneficiano di contributi pubblici per lo svolgimento di attività di formazione, ivi compresi i finanziamenti dei fondi interprofessionali per la formazione e i fondi bilaterali per il lavoro in somministrazione, con modalità definite dall'agenzia, di conferire i dati relativi ai

corsi di formazione aperti a una pluralità di soggetti a esclusione di quelli destinati a una platea predeterminata di soggetti; con cadenza mensile i dati individuali relativi alle attività formative avviate e realizzate e ai soggetti coinvolti.

Per la messa in opera, adesso, occorrono 18 provvedimenti che, secondo quanto indicato dal dlgs, dovranno arrivare al più entro 90 giorni.

Attività ispettiva. Il secondo decreto mira a razionalizzare e semplificare

l'attività ispettiva in materia di lavoro e di contributi mediante, tra l'altro, l'istituzione di un'Agenzia unica e la standardizzazione dei poteri ispettivi delle diverse amministrazioni interessate: ministero del lavoro, Inps e Inail. Il nuovo «Ispettorato» ha personalità di diritto pubblico, autonomia di bilancio e di «poteri per la determinazione delle norme concernenti la propria organizzazione e funzionamento». La principale funzione risiede nel coordinamento, sulla base di direttive del ministro

del lavoro, della vigilanza in materia di lavoro, contribuzione e assicurazione obbligatoria. A tal fine, è tenuto a definire tutta la programmazione ispettiva e le specifiche modalità di accertamento e a dettare le linee di condotta e le direttive operative per tutto il personale ispettivo (compreso quello in forza presso Inps e Inail). Per la messa in opera occorrono sei provvedimenti che, in base a quanto indicato nel dlgs, dovranno arrivare al più entro 90 giorni.

Ammortizzatori sociali. È il decreto che riforma gli ammortizzatori in costanza di lavoro, cioè integrazioni salariali e nuove prestazioni dei fondi di solidarietà bilaterali (quelli relativi al welfare aziendale). Molte novità sono immediatamente operative (come indicato su *ItaliaOggi* la scorsa settimana); per il resto, occorrono dieci provvedimenti che, secondo quanto indicato dal dlgs, dovranno arrivare al più entro 90 giorni.

Semplificazione adempimenti. Ultimo decreto è quello di semplificazione degli adempimenti in materia di lavoro. Anche in tal caso, alcune novità sono di immediata efficacia e altre rinviate nel tempo. Per la completa messa in opera occorrono otto provvedimenti che, secondo quanto indicato dal dlgs, dovranno arrivare al più entro 180 giorni (6 mesi).

La riforma del Jobs act

Riforma licenziamenti (art. 18)	Dlgs n. 23/2015 in vigore dal 7/3/2015
Riforma ammortizzatori fuori lavoro	Dlgs n. 22/2015 in vigore dal 7/3/2015
Riforma contratti di lavoro	Dlgs n. 81/2015 in vigore dal 25/6/2015
Riforma maternità e tempi di vita e lavoro	Dlgs n. 80/2015 in vigore dal 25/6/2015
Riforma servizi ispettivi sul lavoro	Dlgs approvato il 4/9/2015 (1)
Riforma servizi all'impiego	Dlgs approvato il 4/9/2015 (1)
Riforma ammortizzatori in costanza di lavoro	Dlgs approvato il 4/9/2015 (1)
Riforma adempimenti (semplificazioni)	Dlgs approvato il 4 settembre 2015 (1)

(1) In attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale

L'attuazione del decreto semplificazioni

Modalità	Termine ⁽¹⁾	Contenuto
Uno o più decreti Lavoro con intesa Conferenza Stato-Regioni	180 giorni	Definizione linee guida sul collocamento mirato delle persone con disabilità (art. 1)
Decreto Lavoro ed Economia	60 giorni	Modalità versamento contributo esonerativo (euro 30,64) per mancata assunzione di disabili (art. 5)
Decreto Lavoro e Semplificazione, con intesa Conferenza Stato-Regioni, sentito Garante privacy	180 giorni	Definizione Banca dati collocamento mirato (art. 8)
Decreto Lavoro	6 mesi	Definizione modalità tecniche e organizzative per interoperabilità, tenuta, aggiornamento e conservazione dati Libro unico del lavoro (art. 15)
Uno o più decreti Lavoro, Interni e Semplificazione		Individuazione delle informazioni banca dati politiche del lavoro; soggetti che possono inserire, aggiornare e consultare le informazioni; modalità di inserimento, aggiornamento e consultazione (art. 17)
Decreto Lavoro e Semplificazione	90 giorni	<ul style="list-style-type: none"> Rideterminazione delle comunicazioni telematiche sui rapporti di lavoro (CO) e aggiornamento modelli (art. 16) Modificazione del modello «BCNL» e della «Scheda anagrafico-professionale» (art. 19)
Decreto Lavoro	60 giorni	Individuazione modalità e termini per la designazione e l'individuazione dei componenti della Commissione consultiva permanente per la salute e la sicurezza del lavoro (art. 20)
Decreto Lavoro	90 giorni	Nuove dimissioni online: definizione dati identificativi rapporti di lavoro; dati identificativi datore di lavoro e lavoratore; modalità di trasmissione; standard tecnici per data certa di invio (art. 26, comma 3)

(1) Se non diversamente indicato il termine decorre dall'entrata in vigore del decreto legislativo di attuazione

L'attuazione del decreto ispezioni

Modalità	Termine ⁽¹⁾	Contenuto
Dpr su proposta dei ministri Lavoro, Economia e Semplificazione	45 giorni	Adozione statuto dell'«Agenzia unica per le ispezioni del lavoro» denominata «Ispettorato nazionale del lavoro», e definizione obiettivi tramite convenzione tra ministro del lavoro e direttore dell'Ispettorato (art. 2)
Dpr su deliberazione del Consiglio dei ministri, proposta dal ministro Lavoro	Non previsto	Nomina direttore «Ispettorato nazionale del lavoro» (art. 3, comma 2)
Decreto Lavoro	Non previsto	Nomina consiglio di amministrazione dell'«Ispettorato nazionale del lavoro» (art. 3, comma 3)
Decreto Lavoro	Non previsto	Nomina collegio revisori dell'«Ispettorato nazionale del lavoro» (art. 3, comma 4)
Decreto Lavoro ed Economia	Non previsto	Determinazione compenso spettante ai componenti il collegio revisori dell'Ispettorato nazionale del lavoro (art. 3, comma 4)
Uno o più dpcm su proposta ministro Lavoro di concerto con Economia, Semplificazione e Difesa	45 giorni	<ul style="list-style-type: none"> • Disciplina dell'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato nazionale del lavoro (art. 5, comma 1) • Rideterminazione in modo uniforme del trattamento di missione del personale ispettivo dell'Ispettorato, di Inps e Inail, in considerazione delle esigenze di utilizzo abituale del mezzo proprio per lo svolgimento della ordinaria attività istituzionale che comporta, il trasporto di strumenti informatici, fotocamere e altre attrezzature di lavoro (art. 5, comma 2) • Previsione garanzia di omogeneizzazione di dotazioni strumentali, anche informatiche, messe a disposizione del personale ispettivo (art. 5, comma 3) • Previsione misure per garantire svolgimento attività lavorativa del personale ispettivo con modalità flessibili e semplificate (art. 5, comma 3) • Definizione dotazione organica dell'Ispettorato nel numero massimo di 6.357 unità (art. 6, comma 1) • Disciplina «Comando carabinieri per la tutela del lavoro» (art. 6, comma 4) • Individuazione: a) dislocazione sul territorio dell'Ispettorato; b) assetti e organici del personale dell'Arma dei Carabinieri (art. 6, comma 5) • Individuazione forme di coordinamento, al fine di razionalizzare e semplificare l'attività ispettiva, tra Ispettorato e servizi ispettivi di Inps e Inail, nonché definizione della programmazione ispettiva e delle specifiche modalità di accertamento (art. 7, comma 2) • Individuazione risorse finanziarie e strumentali (art. 8, comma 1)

(1) Se non diversamente indicato il termine decorre dall'entrata in vigore del decreto legislativo di attuazione

L'attuazione del decreto ammortizzatori

Modalità	Termine ⁽¹⁾	Contenuto
Decreto Lavoro	60 giorni	Definizione criteri di concessione della cigo da parte delle sedi Inps territoriali (art. 16)
Decreto Lavoro ed Economia	60 giorni	Definizione criteri applicativi della deroga alla durata delle integrazioni salariali, per l'incremento di 12, 9 e 6 mesi rispettivamente per gli anni 2016, 2017 e 2018 (art. 21)
Decreto Lavoro ed Economia	60 giorni	Definizione dell'incremento del contributo addizionale applicabile a titolo di sanzione per mancato rispetto delle modalità di rotazione tra i lavoratori nei casi di riduzione di personale e cassa integrazione (art. 24)
Decreto Lavoro ed Economia, sentite le Parti sociali istitutive di Fondi bilaterali di solidarietà	Non previsto	Disposizioni per determinare: <ul style="list-style-type: none"> • criteri volti a garantire la sostenibilità finanziaria dei fondi; • requisiti di professionalità e onorabilità dei soggetti preposti alla gestione dei fondi; • criteri e requisiti per la contabilità dei fondi; • modalità volte a rafforzare la funzione di controllo sulla corretta gestione dei fondi e di monitoraggio sull'andamento delle prestazioni, anche attraverso la determinazione di standard e parametri omogenei (art. 27)
Decreto Lavoro ed Economia	30 giorni	Adeguamento della disciplina del Fondo di solidarietà residuale (Inps), a decorrere dal 1° gennaio 2016 (art. 28)
Decreto Lavoro, Economia e Sviluppo economico	60 giorni	Criteri di disciplina per la trattazione degli accordi per le integrazioni salariali già sottoscritti al 31 luglio 2015 (art. 42)
Decreto Lavoro ed Economia, sentita la Conferenza Stato-Regioni	90 giorni	Definizione criteri per prosecuzione sperimentazione del riconoscimento della prestazione Asdi (art. 43)
Decreto Lavoro ed Economia	Non previsto	Concessione nel limite massimo di euro 5.286.187 per l'anno 2015 e di euro 5.510.658 per l'anno 2016 di misure per il sostegno al reddito, ai lavoratori dipendenti dalle imprese del settore del call-center (art. 44, comma 7)
Ministro Lavoro, sentite le Parti sociali	31/12/2015	Elaborazione rapporto con proposte di valorizzazione della bilateralità nell'ambito del sostegno al reddito dei lavoratori in esubero e delle misure finalizzate alla loro ricollocazione (art. 44, comma 8)
Dpcm	30 giorni	Disciplina accesso a «dati elementari» detenuti da Inps, Istat, Inail, Agenzia entrate, altri enti, amministrazioni (art. 45)

(1) Se non diversamente indicato il termine decorre dall'entrata in vigore del decreto legislativo di attuazione

L'attuazione del decreto servizi all'impiego

Modalità	Termine ⁽¹⁾	Contenuto
Decreto Lavoro, previa Intesa Conferenza Stato-Regioni	Non previsto	<ul style="list-style-type: none"> Fissazione: a) linee di indirizzo triennali e obiettivi annuali dell'azione in materia di politiche attive, con particolare riguardo alla riduzione della durata media della disoccupazione, ai tempi di servizio, alla quota di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro; b) specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni da erogare sul territorio nazionale (art. 2, comma 1) Determinazione facoltativa di tempi entro cui convocare le diverse categorie di utenti, ivi compresi i disoccupati che non siano beneficiari di prestazioni a sostegno del reddito collegate allo stato di disoccupazione, nonché tempi e modalità di definizione del relativo percorso di inserimento o reinserimento lavorativo, prevedendo opportuni margini di adeguamento da parte delle regioni e province autonome (art. 2, comma 2)
Uno o più dpcm, proposti da ministri Lavoro, Economia e Semplificazione (con pareri Camera e Senato)	45 giorni	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione beni e risorse finanziarie, umane e strumentali da trasferire dal ministero del lavoro e dell'Isfol all'Anpal, ivi compresa la cessione dei contratti ancora in corso, nonché delle modalità e procedure di trasferimento (art. 4, comma 9) Dotazione organica dell'Anpal non superiore a 395 unità, comprese le dirigenziali (art. 4, comma 4) Trasferimento al bilancio dell'Anpal delle risorse per la copertura degli oneri di funzionamento e per il personale dell'Isfol (art. 4, comma 7)
Uno o più dpcm	90 giorni	<ul style="list-style-type: none"> Modifiche all'organizzazione del ministero lavoro (art. 4, comma 11) Determinate conseguenti riduzioni delle dotazioni organiche del ministero del lavoro e dell'Isfol (art. 4, comma 10)
Uno o più dpr previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del ministro del lavoro	60 giorni	Nomina presidente dell'Anpal (art. 4, comma 12)
Dpr su proposta del ministro del lavoro di concerto con il ministro dell'economia e con il ministro per la semplificazione	45 giorni	Adozione Statuto dell'Anpal
Decreto Lavoro ed Economia	31 gennaio di ogni anno	<ul style="list-style-type: none"> Eventuale individuazione di una quota massima del 20% delle entrate annue del Fondo di rotazione da destinare a far fronte alle esigenze gestionali e operative dell'Anpal, ivi incluso l'incremento della dotazione organica (art. 5, comma 3) Eventuale assegnazione all'Anpal di risorse per anni decorrenti dal 2016 (art. 5, comma 4)
Dpr previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del ministro del lavoro	Non previsto	Nomina presidente dell'Anpal (art. 6, comma 2)
Decreto Lavoro ed Economia	Non previsto	Determinazione trattamento economico del presidente dell'Anpal (art. 6, comma 2)
Dpcm	Non previsto	Nomina Consiglio di amministrazione dell'Anpal (art. 6, comma 3)
Decreto Lavoro ed Economia	Non previsto	Determinazione trattamento economico dei consiglieri dell'Anpal (art. 6, comma 3)
Dpcm su proposta del ministro del lavoro	Non previsto	Nomina Consiglio di vigilanza dell'Anpal (art. 6, comma 4)
Decreto Ministro del lavoro	Non previsto	Nomina Collegio dei revisori (art. 6, comma 5)
Decreto Lavoro ed Economia	Non previsto	Determinazione compenso dei componenti del collegio dei revisori (art. 6, comma 5)
Dpr previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del ministro del lavoro	Non previsto	Nomina direttore generale dell'Anpal (art. 8)
Decreto ministro del lavoro	45 giorni	Rinnovo vertici dell'Isfol con riduzione dell'organico (art. 10, comma 1)

(1) Se non diversamente indicato il termine decorre dall'entrata in vigore del decreto legislativo di attuazione